

Académie de France à Rome



Accademia di Francia a Roma - Villa Medici
presenta

SOULAGES XXI SECOLO

Esposizione di Pierre Soulages
2 marzo – 16 giugno 2013

L'Accademia di Francia a Roma - Villa Medici presenta dal 2 marzo al 16 giugno 2013 la mostra *Soulages XXI secolo*. Prima importante retrospettiva in Italia dedicata al più grande pittore francese vivente, mette in mostra un'ampia selezione di dipinti su tela e su carta creati a partire dal 2000.

La mostra dal titolo *Soulages XXI secolo*, realizzata dall'Accademia di Francia a Roma - Villa Medici con il Musée des Beaux-Arts di Lione, evidenzia come questo maestro, ritenuto il maggior rappresentante dell'astrattismo francese e riconosciuto internazionalmente dalla fine degli anni '40 in poi, sia oggi un artista pienamente "contemporaneo". A più di 92 anni, infatti, egli continua ad indagare in profondità le possibilità della pittura astratta, esplorandone le nuove vie con una concezione dell'arte meticolosa che lo ha forgiato sin dall'inizio della sua attività.

Dalle pitture a catrame su vetro datate 1948 - una delle quali sarà presente in mostra come riferimento storico - Soulages dimostra che la pittura, ancor più del colore, può essere il modo per valorizzare luce e spazio.

Non a caso negli anni '50 ha mantenuto un dialogo fecondo e amichevole con artisti come Mark Rothko e Lucio Fontana. A partire dal periodo degli *outrénoirs* iniziato nel 1979 (oltre i colori, ovvero l'idea di utilizzare il nero per rivelare e organizzare la luce), Soulages presenta ogni sfumatura di colore e tutta la luce attraverso le sole risorse del nero, diffuse su tutta la tela, ma diversificate dagli effetti della superficie. Tra il 1999 e il 2000, dopo alcuni anni di interruzione, riprende a dipingere su tela, adottando una nuova tecnica caratterizzata dall'apertura alle sperimentazioni più svariate. Nella volontà di affermare quello che fino allora esisteva solo marginalmente, crea una serie di opere su cui lavorerà per dieci anni: dipinti con presenze di bianco, sovrapposizioni di superfici lisce e in rilievo, dipinti con segni isolati e moltiplicati, pitture con collage, pitture basate sulle diverse tonalità di nero. L'opera di Soulages è presente nelle mostre e nelle collezioni dei più importanti musei del mondo e il suo lavoro lo ha consacrato come il più grande artista francese contemporaneo. È del 2009 l'importante retrospettiva che gli ha dedicato il Centre Pompidou di Parigi esposta poi al Museo Ciudad de Mexico e al Martin Gropius Bau di Berlino (2010).

La mostra **Soulages XXI secolo**, in programma a Villa Medici dal 2 marzo al 16 giugno 2013, si concentra sugli sviluppi più recenti del suo lavoro presentando una grande raccolta di opere selezionate, insieme all'artista, dai due commissari Éric de Chasse, direttore dell'Accademia di Francia a Roma - Villa Medici e Sylvie Ramond, conservatrice responsabile del patrimonio artistico, e direttore del Musée des Beaux-Arts di Lione.

Scrive Éric De Chassey nel testo del catalogo: *Si è presa l'abitudine di considerare Pierre Soulages come uno degli ultimi "grandi artisti classici". È vero che la sua pittura è occasionalmente caratterizzata dall'equilibrio, dall'armonia e da una forma di perfezione che producono in colui che la guarda un sentimento di serenità e di pienezza, sentimento che è la cifra del classicismo, se non di un certo atticismo. [...] Prosegue: Né il classicismo né il legame a una certa tradizione sono stati in Soulages un obiettivo deliberatamente perseguito, ma sono il risultato, da una parte, del fatto che la sua opera si sviluppa ormai da decenni e che dunque ha finito per sembrarci storica e, dall'altra, di momenti di risoluzione che, a ben guardare, sono soltanto momenti provvisori, subito disfatti e rilanciati. Questo perché Pierre Soulages è un artista modernista. Lo era all'inizio del suo lavoro, nell'immediato dopoguerra, quando il modernismo era il progetto dominante nel mondo dell'arte. Lo è ancora oggi, quando molti sostengono che obbediamo alla "condizione postmoderna". E conclude così: La pittura recente di Pierre Soulages non si è addormentata nel riposo della padronanza, ma continua a frequentare i territori della sperimentazione. Nulla vi è guadagnato una volta per tutte. Ogni pittura è una nuova esperienza. Ogni esperienza di ogni quadro, soprattutto, è un'esperienza ogni volta nuova. [...] Se si pensa che l'arte intrattenga con la realtà una relazione di modellizzazione, che l'arte astratta non prenda a modello la realtà esterna ma, al contrario, che modellizzi come in precipitato i nostri rapporti col mondo, che ne proponga e ne configuri delle nuove disposizioni che possiamo in seguito trasportare nella nostra vita di tutti i giorni, c'è veramente bisogno di dire fino a che punto l'arte di Pierre Soulages continui oggi a esserci necessaria?*

Bureau de Presse - Villa Medici

Studio Martinotti

Francesca Martinotti

3487460312

Silvia Iannuzzi

335/5380932

martinotti@agenziarisorse.it

www.francescamartinotti.com

www.villamedici.it

La mostra è stata realizzata grazie al sostegno fedele degli sponsor dell'Accademia di Francia a Roma – Villa Medici:



La società Amundi, sponsor principale dell'Accademia di Francia a Roma – Villa Medici



La Maison Zilli, e il suo presidente Alain Schimel

THE FINEST GARMENT FOR MEN IN THE WORLD

